

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre di 2021 The Italian Sea Group S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice**”) a cui The Italian Sea Group S.p.A. (in seguito anche “**The Italian Sea Group**” o “**Società**”) aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative e di *audit*, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società (“**OdV**”) nonché con BDO S.p.A., la società incaricata, in qualità di Revisore Incaricato, della revisione legale dei conti e del rilascio della relativa attestazione. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative e sull'attendibilità e continuità dei controlli che garantiscono la tempestività degli eventuali interventi correttivi.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 8 maggio 2020 ed è costituito da:

- dott. Felice Simbolo (presidente);
- dott.ssa Barbara Bortolotti (sindaco effettivo);
- dott. Mauro Borghesi (sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti la dott.ssa Luisa Bortolotti e la dott.ssa Annalisa Naldi.

L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022.

Il percorso professionale dei componenti del Collegio Sindacale è indicato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (<https://theitalianseagroup.com/it/governance/>).

Il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

*
*
*

Vi rappresentiamo che il bilancio della Società al 31 dicembre 2021 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2021, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di The Italian Sea Group sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.03.2022, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2021 adottando il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che

TISG S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

1. i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui TISG è esposta:

- i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo ed extra-UE nonché la volatilità dei mercati finanziari della “zona Euro” anche all’esito di:
- l’uscita definitiva del Regno Unito dall’UE;
- evoluzione della pandemia causata dal virus SARS-CoV-2;
- evoluzione del conflitto tra Russia ed Ucraina ed evoluzione delle sanzioni per la Federazione Russa.
- le variazioni delle condizioni di business anche in relazione alle dinamiche competitive;
- gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
- rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);

2. il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nell’ambito della Nota “Patrimonio netto”;

3. la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), così come descritti nella Nota “Gestione dei rischi finanziari”.

Sulla base di tali fattori, la Direzione aziendale ritiene che, allo stato attuale, non vi siano elementi di incertezza sulla prospettiva della continuità aziendale per TISG S.p.A.

Il Collegio sindacale ha monitorato costantemente, nell’ambito delle verifiche periodiche, l’evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

Operazioni significative non ricorrenti

Per il 2021 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nella relazione sulla gestione al punto fatti di rilievo avvenuti nel 2021 e di seguito riportati:

In data 15 febbraio 2021 è avvenuta l'inaugurazione degli spazi produttivi dedicati esclusivamente alla linea Tecnomar for Lamborghini 63. Questi spazi sono stati allestiti per ricreare l'ambiente esclusivo e personalizzato dove i clienti potranno finalizzare gli outfittings dei motor - yacht. La prima consegna è avvenuta alla fine del mese di luglio 2021.

In data 5 marzo 2021 l'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Nel corso del primo semestre del 2021 la Società ha messo in atto tutte le procedure necessarie per ottenere l'autorizzazione di CONSOB e Borsa Italiana per la negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA). Questo processo iniziato nei primi mesi del 2021 ha condotto alla redazione, con l'aiuto degli advisor finanziari legali e tributari, alla redazione del prospetto informativo approvato da CONSOB in data 27 maggio 2021. Il progetto di quotazione si è finalizzato in data 8 giugno 2021 con l'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. con un primo prezzo di negoziazione pari a Euro 5,40 in rialzo del 10% circa rispetto al prezzo di collocamento pari a Euro 4,90 per azione.

In data 14 giugno 2021 la Società annuncia l'avvio della fase di progettazione esecutiva del catamarano a vela tra i più grandi al mondo. Il nuovo yacht Admiral dalle caratteristiche uniche avrà una lunghezza di 46,5 mt, l'eccezionale larghezza di 17,30 mt e un imponente albero di 50 mt, questo progetto all'avanguardia raggiungerà altissimi standard innovativi confermando la sua unicità.

Nel mese di giugno 2021 si è concluso positivamente il procedimento di omologa, da parte del Tribunale di Massa, dell'accordo di ristrutturazione dei debiti proposto dalla parte correlata CELI S.r.l. ai sensi dell'art. 182-bis l.f.. Pertanto, gli accordi transattivi

descritti nell'ambito del Prospetto Informativo non saranno soggetti a modifiche e non si renderanno dovute somme ulteriori, né da TISG né da CELI S.r.l., rispetto a quelle convenute con tali accordi (si veda quanto descritto nel paragrafo Parti Correlate).

Nel corso dei primi sei mesi del 2021 è avvenuta l'erogazione di ulteriori Euro 17 milioni relativi al contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 8 maggio 2020 con UniCredit S.p.A. e Deutsche Bank dell'importo complessivo sino ad Euro 20 milioni a tasso variabile e durata 4 anni e 9 mesi. Nel corso del 2020 erano già stati incassati Euro 3 milioni necessari per finanziare una parte degli investimenti strategici sopra descritti. L'erogazione in oggetto conclude la fase erogatoria del finanziamento in data 09 maggio 2021. Il rimborso è previsto con quattro rate trimestrali ogni anno a partire dal 30 giugno 2021.

In data 5 agosto 2021 TISG e UniCredit hanno concluso un accordo volto a supportare la filiera della Nautica Made in Italy. Grazie all'accordo siglato con il Gruppo bancario, UniCredit Factoring mette a disposizione dei fornitori di TISG un plafond di 5 milioni di euro, dando così loro la possibilità di finanziare il proprio capitale circolante grazie ad un accesso semplice ed immediato alla liquidità. Nel dettaglio, TISG ha scelto un servizio appositamente dedicato al supporto e al finanziamento delle aziende della filiera produttiva: il supply chain finance che si avvale di U-FACTOR Reverse Factoring. Si tratta di un servizio che permette al fornitore di stipulare un contratto con UniCredit Factoring e di cedere in via diretta le sue fatture nei confronti di The Italian Sea Group. Alla scadenza di tali fatture o in via anticipata, se richiesto, il fornitore riceve il pagamento, mentre TISG rimborsa UniCredit Factoring, che a sua volta offre la possibilità di accordare una dilazione sui termini di pagamento.

In data 15 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2021 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

In data 4 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato un ulteriore piano di investimenti, denominato "TISG 4.1", del valore di 14 milioni di Euro che si svilupperà nel periodo 2021-2022. L'investimento prevede l'ampliamento del capannone sull'originario bacino, oltre che una serie di strutture ed impianti a servizio. Ciò consentirà di ampliare di 4 unità la contemporaneità delle navi in

costruzione, spostando il limite costruttivo del cantiere da 100 a 140 metri.

In data 22 dicembre 2021 TISG, attraverso la propria controllata al 100%, New Sail S.r.l., si è aggiudicata l'Asta indetta dal Tribunale di Lucca per il fallimento Perini Navi S.p.A., a un prezzo complessivo di 80 milioni di euro. L'oggetto dell'asta comprende il compendio mobiliare ed immobiliare dei cantieri navali di Viareggio e di La Spezia, il compendio immobiliare di Pisa, una nave in corso di costruzione (commessa n. 2369), i marchi ed i brevetti, la partecipazione sociale (100%) in Perini Navi U.S.A. Inc. ed i rapporti giuridici in essere con i dipendenti e con i terzi. L'operazione è stata finanziata tramite le disponibilità di cassa, reinvestendo una significativa quota dei proventi raccolti in IPO all'inizio del giugno scorso, oltre che attraverso linee di credito bancarie messe a disposizione da Banca MPS attraverso MPS Capital Services, la Corporate & Investment Bank del Gruppo Montepaschi. In questo contesto MPS Capital Services ha operato anche in qualità di financial advisor esclusivo di TISG nell'operazione di acquisition dalla procedura del perimetro "Perini Navi".

L'emergenza del contagio da COVID-19, che si è protratta in Italia a partire dal primo semestre del 2020, ha costretto le autorità nazionali a varare provvedimenti molto incisivi che hanno disposto limitazioni all'esercizio delle attività produttive su tutto il territorio nazionale.

In risposta all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, la Società ha operato focalizzandosi sulla tutela delle risorse impiegate e delle rispettive famiglie, sulla sostenibilità della Società, sulla continuità del business e sul rispetto della Normativa di Emergenza tempo per tempo applicabile.

Procedura di *Impairment Test*

In data 28 gennaio 2021, la Società ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, l'*impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Il 31 gennaio 2022 il Cda ha approvato l'*impairment test* per il Bilancio 2021.

Nelle note illustrative al bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto. L'*Impairment test* è stato condotto sui marchi "Admiral", caratterizzante le imbarcazioni di lunghezza pari o superiore a 40 metri e del marchio

“Tecnomar”, identificante le imbarcazioni al di sotto dei 40 metri di lunghezza, in entrambi i casi prodotte da The Italian Sea Group S.p.A.

La valutazione del *fair value* dei Marchi è stata effettuata basandosi sulle previsioni dei valori futuri generati dalla Società contenute nel Business Plan 2021 – 2025. Gli indicatori di Valore della produzione, EBITDA, Utile, investimenti e PFN riportati nel suddetto piano hanno consentito di valutare il fair value dei marchi ad un valore consono agli importi iscritti a bilancio. In seguito all’esecuzione delle procedure di impairment, non è risultata necessaria alcuna svalutazione dei marchi.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura di *impairment test* adottata dalla Società sia adeguata.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento del Comitato Controllo e Rischi successivamente approvato dallo stesso Comitato nel Luglio 2021 (il “Regolamento CCR e OPC”).

Il Comitato è composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui almeno 2 indipendenti che durano in carica sino alla scadenza dell’intero Consiglio di Amministrazione. Almeno un componente del Comitato possiede un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Collegio ha partecipato a due riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sonostate esaminate le operazioni infragruppo; tali operazioni ci sono state inoltre periodicamente comunicate dalla Società.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nella nota illustrativa al bilancio d’esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio ha vigilato sull’osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate e non ha nulla da segnalare.

Attività svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2021

Nell'espletamento della sua attività il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da The Italian Sea Group, assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'OdV, del quale fa parte anche un componente del Collegio. Ha inoltre avuto incontri con il Responsabile dell'Internal Audit della Società, dalla quale ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di Audit per l'esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di follow-up;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il Chief Financial Officer, con il Direttore Amministrativo che, nell'esercizio in commento, ha svolto anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione

BDO S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;

- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice.

In particolare:

- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione;
- ha valutato l'indipendenza dei propri membri;
- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo;
- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società afferenti alle operazioni di “*internal dealing*”, e sulla “Tutela del risparmio”, nonché in materia di informativa societaria.

Alla luce di tutto quanto sopra, e tenuto conto della natura evolutiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

L'*Internal Audit* e l'OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Al riguardo il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio

di Amministrazione;

- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Al riguardo il Collegio rileva che per la Società non sussiste l'obbligo di redigere la dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del d.lgs. 254/2016 in quanto, nel corso dell'esercizio finanziario, ha avuto complessivamente un numero di dipendenti inferiore a cinquecento.

Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso del 2021 non sono pervenute denunce ai sensi dell'art 2408 del codice civile

Remunerazione degli amministratori, del direttore generale e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, successivamente approvato dallo stesso neocostituito comitato nel Luglio 2021 (Il "Regolamento Comitato Nomine e Remunerazioni").

Il Comitato è composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui almeno 2 indipendenti che durano in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'anno 2021 il Collegio Sindacale non ha quindi espresso pareri di cui all'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Ulteriori pareri espressi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021 ha espresso i seguenti ulteriori pareri

- in data 18.02.2021 il collegio sindacale ha espresso il proprio parere sull'approvazione dell'incarico conferito alla società di Revisione ai sensi dell'art. 13 D. Lgs n. 39/2010
- in data 28.04.2021 il collegio sindacale ha espresso il proprio parere sull'approvazione del memorandum SCG.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riferimento all'indipendenza della Società di Revisione, BDO S.p.A., il Collegio Sindacale ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di incarichi diversi dalla revisione legale alla società di revisione, valutando in particolare la compatibilità con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi. Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a BDO S.p.A.

Nell'esercizio 2021 la società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nelle note al bilancio consolidato. Il Collegio Sindacale dichiara che tali corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l'indipendenza.

L'amministratore delegato e il Dirigente Preposto hanno rilasciato le attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF sia in calce al bilancio separato sia in calce al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della Società.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 7 aprile 2022 le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Da tali relazioni risulta che i

documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

In pari data la Società di Revisione ha altresì rilasciato la relazione aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE 537/14, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'articolo 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

In ottemperanza alle previsioni di cui alle “*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza, nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico (la “**Autovalutazione**”), si informa che il Collegio Sindacale ha svolto l'Autovalutazione per l'esercizio 2021, gli esiti della quale sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021*” ex art. 123-bis del TUF della Società messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet di The Italian Sea Group e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio 2021:

- si sono tenute numero sei riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 1,5 ore ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con

i Rappresentanti di BDO S.p.A.;

- si sono tenute numero ventiquattro riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, di cui tre indipendenti; due amministratori su sette sono di genere femminile;
- il Comitato Controllo e Rischi si è riunito cinque volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni tre volte e il Comitato Parti Correlate due volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea degli azionisti del 18 febbraio 2021, in seduta straordinaria e del 5 marzo 2021.

*
*
*

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 24 marzo 2022, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, attestando che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e del gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze significative ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

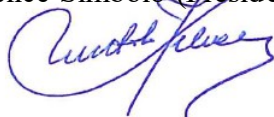
Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale richiama tutte le considerazioni formulate nella presente relazione esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Marina di Carrara, 7 aprile 2022

Il collegio sindacale

Felice Simbolo (Presidente)



Barbara Bortolotti



Meuro Borghesi

